

152° ANNIVERSARIO DELLA MÄRKLIN

(qualche considerazione sulle ultime novità, esclusivamente in H0)

Sollevati sempre più nel morale dal fatto che le notizie sulla grande Märklin sembrano viepiù confortanti, tra investimenti ed aumento del fatturato, sembra rientrata anche l'ipotesi di una svendita...

Precisazione

Tutte le foto sono di modelli precedentemente prodotti, salvo in alcuni casi di riedizione identiche a modelli già presentati in passato.

Riedizione

Anzitutto un gradito ritorno per una riedizione mitica... la 3005(0), ovvero la Br 23 del passato prossimo perché fu già riproposta nel 2003, l'anno in cui fu presentata la la Carrozza WGm_{038.8} DB AG, che sembrava un miracolo con i suoni del pianoforte Schimmel. Mentre in un noto negozio romano i fermodellisti, e non solo, si deliziavano con la marcetta "Alla turca" di Mozart, ricordo d'aver visto una 23, serie speciale sul banco di prova che andava su e giù, a passo di carica.

Cosa ne penso di queste riedizioni? Ammirazione per la Casa di Göppingen, per aver conservato gli stampi storici di quei giocattoli e non parlo solo delle locomotive. Disinteresse *personale* ai modelli in sé anche per la presenza oggi in contemporanea di macchine rinnovate,

ma certamente per un regalo “robusto” e **IMPORTANTE** sono il massimo.

Serie Hobby

La serie Hobby va in pensione. Nel senso che cambia nome e, a meno di novità che possano interessare i “professionisti” dell’H0, non ne parlerò più. Vi sono poi dei nuovi codici che sono stati inseriti nelle DHG 500, perciò anche se FX ci saranno da sfruttare tutti i numeri dall’81 al 255... saranno i nuovi decoder inseriti nelle vecchie loco serie Hobby, o meglio nelle loro riedizioni? Non è dato di saperlo ancora con certezza. Aspettiamo e vediamo. Per ora si deve consultare il sito Märklin.

Serie EXCLUSIV

La draisina Br 701 viene presentata come riedizione ambientata in epoca V, DB AG (art. 39972). In giallo, come la prima del 2007 (art. 39970) e con un pantografo monobraccio. Ahimè, come la rossa d’epoca III dello scorso anno è priva delle funzioni aggiuntive mobili e certo costa meno...



Foto n. 1: la Br 701 viene riproposta DB AG, ma senza pantografo e piattaforma mobile

Come per le Ludmilla dello scorso anno, anche una delle innumerevoli marcature (ITL) delle diesel derivate dal tipo TRAXX viene dotata di decoder mfx e suoni vari, insomma non è certo più una loco serie hobby (**art. 36653**).

La serie EXCLUSIV si arricchisce di confezioni di container moderni immatricolati in Germania e una F7 in 3 unità che, insieme ad altri 10 nuovi carri USA ed un carro di coda della Union Pacific, come la tripletta di diesel, farà la gioia degli appassionati *americanisti*.

Confezioni 2011

Riedizioni di set per i treni cantiere (**art. 29182+ 78082**, leggi Hobby) con l'immane DHG 700 dotata di luce lampeggiante sul tetto, che farebbe la gioia, tra gru da manovrare però manualmente e ruspe di

mio nipote che ha già 2 anni fa sperimentato il dispositivo senza fili, a raggi infrarossi, presente insieme a vari binari.



Foto n. 2: mio nipote Alessandro teme una collisione di treni nel Natale 2009

Più impegnative le confezioni arricchite di una Mobil Station 2, e una ricoloritura di una 186 (**art. 29450 +78450**) e vari carri. Abbinato il kit per costruire una gru per container (semi statica).

La prima grande confezione **art. 29094** contiene una E 94 con tettuccio parasole allungato e senza biscotto DB, una classica potente 01 a olio pesante, 2 Mobil Station 2, deviatori digitali, carri, con marcatura adeguata all'epoca e carrozze con grembiule tutti di ottima fattura.

Arriviamo poi alla confezione principe (**art. 29440**) che oltre ad una Br 44 (senza parafumo, riproposta dopo quasi 11 anni), è arricchita con l'ottima E 10 del 2006, ma con motore tradizionale di cui non viene segnalato se agisca su tutti gli assi: come è noto non è sempre stato all'altezza il C-Sinus di seconda generazione (compact) e il Softdrive potenziato. Nella seconda megaconfezione c'è anche la Central Station 2, sicuramente la 60215, trasformatore, deviatori lunghi digitali, binari, e la possibilità di combinare, in uno spazio di 4 metri, i binari delle due

confezioni grandi si da formare una sorta di plastico “Era III”,
ovviamente senza elementi paesaggistici.



Foto n. 3: la Br 44 senza parafumo, qui il modello del 1999



Foto n. 4: la E 10 come quella della confezione 29440 del 2011

Serie Highlights Epoca I e II

Bellissima la Badese IVh (art. 39022) abbinabile ad un convoglio (qui si vede l'impronta della Trix), art. 42765. Le carrozze sono simili, ma ambientate nell'epoca I, a quelle delle confezioni apparse nello scorso anno, che personalmente non mi sono lasciato sfuggire. Ricordo che la carrozza ristorante ha le lampade sui tavolini illuminate e che, essendo già dotata di pattino, può essere utilizzata per trasmettere corrente a tutte le altre carrozze. Unica accortezza nelle carrozze andrebbero inserite signori e signore della bella società dei primi anni del XX secolo: le signore con lunghe gonne ed ampi cappelli con veletta, quest'ultimo accessorio serviva proprio per evitare che corpuscoli di fuliggine potessero disturbare gli occhi delle belle dame.



Foto n. 5: la Badese IVh avrà il colore verde, qui la 18 321 del 2008

Finalmente, per gli appassionati dell'epoca II, tedeschi o meno che siano, arriva la Br 39 115, [art. 39392](#), con il tender degli anni Trenta, il primo tender per il modello reale (è il 2'2' T 31.5), ma nuovo come riproduzione modellistica in H0.

La Br 39 è abbinabile ad un convoglio con varie carrozze "luccio": [art. 42262/32/52/53](#).



Foto n. 6: la Br 39 sarà proposta con un tender diverso, qui la 39 048 del [2009](#)



Foto n. 7: la Br 39 sarà abbinata ad un convoglio di carrozze “Luccio”

Confezione *svuota magazzino*, appetibile per gli appassionati che abbiano perso una delle innumerevoli 03.10 con rivestimento aerodinamico. L'articolo è il [37912](#), nella foto la 03 1012, locomotiva uscita nel 1999, mentre la “rossa” di quest'anno è marcata 03 1009 e la “nera” 03 1007. Nessun cambiamento nell'estetica o nelle funzioni.



Foto n. 8: la Br 03 1012, del 1999, cambierà numerazione e sarà abbinata ad un'altra in colore nero.

Per la prima volta di serie, a quanto ricordo, viene riproposta la Br 18 433 con suoni. Il modello è robusto e molto datato, come concezione modellistica, tuttavia sempre affascinante (vedi la foto) con quel comignolo a corona e gli anelli della caldaia dipinti. L'articolo è il **37183** ed è abbinato idealmente ad un convoglio di bellissime carrozze Rheingold (**art. 42283**, simili, ma con colorazione forse diversa da quelle della confezione 41928 del 2008).



Foto n. 9: la Br 18 427, del 1998, cambierà numerazione, avrà il decoder MFX, dotato di suoni e sarà abbinata a un convoglio Rheingold.



Foto n. 10: convoglio Rheingold, qui quello del 2008.

“Stravagante” viene definito l’Insider 2011: una Br 50.40 (art. 37040) con preriscaldatori Franco Crosti, che oltre alle Br 42 9000 (Insider del 2001/2002, insieme alla prima Big Boy) fu applicato anche al gruppo 50 nei tentativi (riusciti in parte) di diminuire i consumi. Nel catalogo c’è

una foto veramente *strana* a pag 37: una Br 50 4018, reale, il cui comignolo (che era utilizzato solo per l'accensione) sembra quello di una loco in scala H0 a cui non sia stato spinto correttamente il dispositivo del fumo 7226!



Foto n. 11: la Br 50 4018 nella strana foto del catalogo 2011, a pag. 37!

Finalmente arrivano, i nuovi i carri Omni 51, per il trasporto di pietrisco che sostituiscono i mitici 4635, per ora le foto non ci dicono molto sono inseriti nelle Confezioni (Insider) **46350/1**.

Confezione **26340** con Köf III (Köf 11) d'epoca III, dotato di 2 telex.

Il telex è del tipo nuovo che non trasmette la massa e può essere utilizzato anche con ganci conduttori.

In basso la foto di un Köf ambientato in epoca attuale.

In questo caso si tratta di uno stampo totalmente nuovo.



Foto n. 12: un Köf III, ambientato in epoca attuale

I carri via via riproposti sono sempre delle riedizioni e non ne parlerò specificatamente. Interessantissimi quelli della birra, variopinti ed ambientati in epoca III e per questo originali.

Riedizione della V 60, stesso codice **37655** e numerazione, mentre la V 90 è nuova per i suoni **art. 37906** e numerazione.

Macchine insostituibili, con i loro dispositivi telex, per le manovre nei vostri scali. E nella V 90 la bellezza dei suoni e la possibilità di agganciare e sganciare con *telex del tipo nuovo che non trasmette la massa e può essere utilizzato anche con ganci conduttori.*



Foto n. 13: riedizione della V 60 mfx del 2007.



Foto n. 14: ripresentata la V 90 mfx, ma con i suoni e numerazione diversa.

Festival di riedizioni di carri di epoca III Kmmks 51 con o senza piattaforma del frenatore, se ne possono prendere fino a 20!

Ripresentate (come totali riedizioni) la Br 78 e la bella 89... se ve le siete perse è il momento di prenderle. Ma solo la *mia* 78 (nella foto) è dotata di dispositivo fumo.



Foto n. 15: riedizione della Br 78 mfx, la mia, con decoder Motorola, fuma!



Foto n. 16: stesso numero di codice e numerazione della Br 89 7314 .

Confezione **art. 26577** con V 36 e carrozze rosse con una pilota dotata di luci, il cui pattino viene mascherato da due serbatoi provvidenziali.

Non poteva mancare una *mezza novità* estremamente importante per chi come me si attiene, per quanto possibile alla cronologia storica:

ecco la ET 91 01 nella colorazione che, come ho ricordato nel mio recente 50° Capitolo (II Parte), la “Trasparente” ebbe per più tempo in assoluto dal 1953 al 1971. Nella foto una ET 91 01 presentata a Bereguardo della Casa Roco.

La nuova Gläserne ha pantografi eguali, come al vero, una colorazione strepitosa e non ci resta che prepararci a riempirla di una cinquantina di ottimi personaggi in H0.

Tutte confermate le ottime funzioni del 2010, del modello precedente.



Foto n. 17: colore della Gläserne 1953/1971

Confezione **art. 26586** con una Br 74 in versione DR, con tanto di immancabile Trabant, l'auto del popolo (*ma solo per chi se la poteva permettere*) della ex DDR, caricata su un carro scoperto.

Sarà una confezione per “nostalgici” della Germania dell'Est?

E soprattutto sarà dotata del nuovo tipo di decoder a 255 codici?



Foto n. 18: la Br 74 viene riproposta DR (ex DDR) con una confezione...

La Br 55, sparita da anni dal catalogo, nonostante la innegabile bellezza viene abbinata ad uno spazzaneve rotativo ([art. 26833](#)).

I due modelli, sono mfx e dotati di una serie di suoni, mi posso immaginare che fumo e frastuono faranno!

Arriva anche una nuova Br 042 ([art. 37925](#), mentre la [37926](#) è priva di suoni); anche qui uno [stampo totalmente nuovo](#), ma posso darvi una sicura anticipazione, derivata dal modello della 03 1001, l'Insider del 2010: come vedete dalle immagini del catalogo, la Märklin ha arretrato di circa un cm la posizione della paratia della caldaia (vedi la [foto](#) relativa alla 03 1001) e in questo modo ha notevolmente incrementato la forza di trazione.

Per questo motivo sia la 03 1001 che la 042 096-8 non hanno il motore Softdrive, né la luce del focolare come le 01 147 e la 001 161-9 del 2009, ma nemmeno la loro scarsa forza di trazione!

I *puristi* storceranno il naso... in fondo è un *parziale* ritorno alla vecchia ingombrante posizione del motore, che dagli inizi degli anni Settanta, con la Br 003 ([art. 3085](#)) era stato posizionato ben dentro la cabina (chi non ricorda le Rivarossi di un tempo che fu?). Certo allora fu una rivoluzione in positivo, questa è una necessaria modifica se vogliamo far affrontare alle nostre vaporiere curve da brivido e salite da ferrovie a cremagliera.

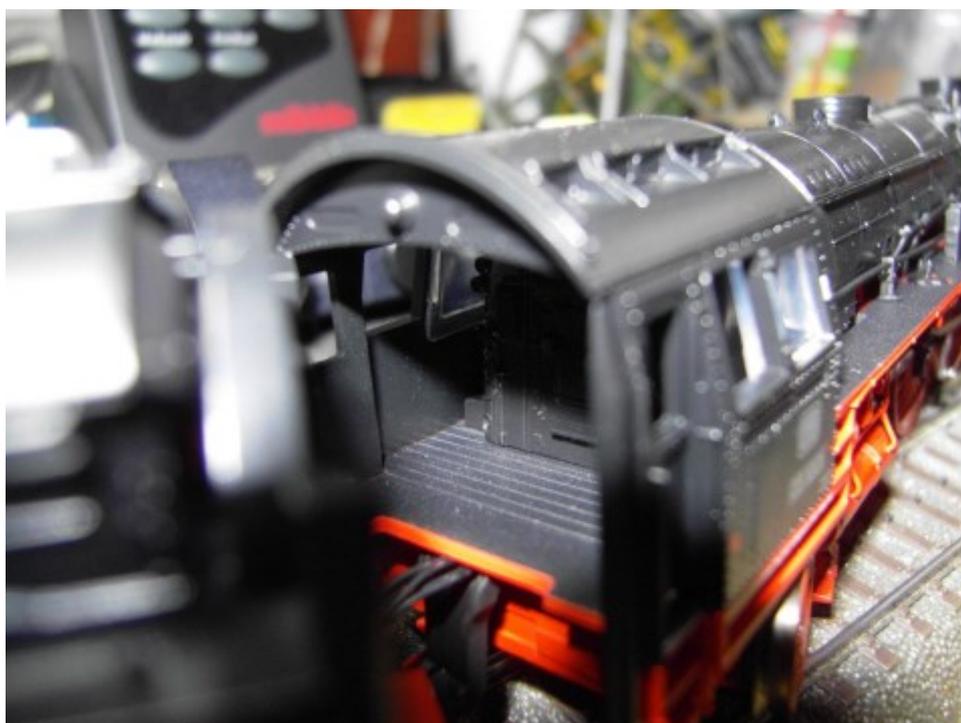


Foto n. 19: la Br 03 1001 e la modifica alla posizione del motore

Serie “Vom Erz zum Stahl”

Un po' appesantito il Köf II ([art. 36827](#)) dalla presenza di due telex, ma per la prima volta è dotato di decoder MFX e funzioni luminose e fa parte, come carri invecchiati, della serie [dal minerale all'acciaio](#), come fu presentata anni addietro dalla Trix con un utile catalogo che spiegava le fasi della realizzazione di coke e acciaio. Da conservare!

Della serie fa parte, rinnovata con decoder MFX e suoni (li sentiremo), la vaporiera industriale ad accumulo di vapore ([art. 37259](#)), uno stampo però non nuovo dato che le prime loco ad accumulo furono realizzate da Märklin nel 2002 ([art. 37250](#), con dicitura *Werk 1*). Anche un paio d'anni fa fu ripresentata, con vivaci colori, una loco di questo genere che lavorava (ancor allora) in una centrale elettrica tedesca, dove il vapore non scarseggia come energia di scarto.



Foto n. 19: la loco industriale del 2002 ad accumulo di vapore (al vero!)

Nulla di nuovo, salvo un invecchiamento da fonderia per la 221 destinata a trainare un già visto carro con caldaia a siluro, anche questo invecchiato, presentato con un pattino, ma non sembrerebbe dotato di funzioni, vedremo ([art. 37820](#) per la 221 e [48294](#) per il gigantesco carro).

Riproposta la 140, bellissima in verde epoca IV, e dotata di vari suoni. La sua meccanica è stata modificata rispetto alla E 40, di un paio d'anni ([art. 39140](#)) ed è stata sperimentata lo scorso anno (140 DB AG [art. 37403](#)), ha una lunghezza esatta ([art. 37404](#)).

Arriva un'altra novità assoluta la 216 "Lollo", MFX, con trasmissione su tutti gli assi e con carrozzeria metallica... sarà un bellissimo modello (art. 37740). Nella **foto** la mia 216 "Lollo", dotata di fumo, per una idea che mi venne nei primi anni Ottanta e che feci prima realizzare in una 341 FS Fiat (Rivarossi) dal Maestro Aldo Festola e che poi applicai in quella macchina Märklin del 1991 (art. 3679, poi digitalizzata).

Tranquilli, la 216 Märklin attuale non fumerà.



Foto n. 20: la diesel 216 "Lollo" fuma nel Bw di Vibaden

Nulla di clamorosamente nuovo per la Br 80, che finalmente ritorna dopo anni d'assenza con una dicitura industriale e decoder MFX.

Molti i carri, anche della birra d'epoca IV, come una splendida gru digitale sempre inseriti nella serie "Vom Erz zum Stahl".

Serie Highlights Epoca IV

Non nuovo lo stampo della 064 DB, però riproposta con tutti i suoni, andrebbe provata, dopo qualche guaio causato da vecchi decoder (art. 39643) l'aspetto è eccellente, come al solito.

Stupenda la colorazione della 118 016-5 dotata per la prima volta di un fischio (art. 37682), sarà la volta buona dopo gli annunci, poi ritirati in altri modelli consimili, che sentiremo la voce del fischio di queste elettriche ritirate a metà degli anni Ottanta?

Per chi poi avesse perduto il VT 11.5 arriva un convoglio in 4 pezzi, con abbinabili altre 3 carrozze intermedie, dotato di suoni e decoder mfx, gruppo 601 d'epoca IV. Pesantissimo e metallico (art. 37607), si differenzia dal 601 a turbina per il particolare delle griglie anteriori simili a quelle del VT 11.5 originale. Sono modelli di alta classe.

Vengono poi riproposta una loco non consegnata (arriva in questi giorni) lo scorso anno, la 103, art. 37573, con suoni strepitosi.

Anche il convoglio di carrozze di carrozze “van Beethoven” è in consegna, ma viene ripresentato.

Vengono poi riproposte con altre colorazioni:

- 1) la 218 (art. 37745) con colorazione e “bavaglino” del 1990.**
- 2) La 110 DB AG (art. 37011) con colorazione crema e rossa.**
- 3) Un bellissimo ET 420 in epoca V (1995 DB AG art. 37505).**
- 4) Convoglio Metronom con loco 146.2, sempre FX (art. 36612+43475).**

- 5) Interessante la coppia fissa e così sonorizzata di loco derivate dalle innumerevoli versione del tipo MaK, art 37630, una novità al 75%, dovrebbe essere spettacolare.
- 6) Riproposta anche la 150 “di spinta” con due telex DB AG, abortita tempo fa, **art. 37851**.
- 7) ICE 1, finalmente con decoder MFX, suoni: **art. 37702** + carrozze **art. 43704**, come al solito, compratelo se no lo avete già.
- 8) Come ho previsto nel mio **34° Capitolo** arrivano le prime variopinte versioni del LINT 648.2, **art. 37733 e 37734**. Bellissimi.
- 9) Infine versioni senza fine, come avviene in questo assurdo periodo di privatizzazioni di 185. 5 e 185.6, inutile elencare gli articoli.



Foto n. 21: arrivano le versioni privatizzate del LINT, qui l'ottimo modello, **art. 37730**, del 2009

Un accenno a tre “straniere”

Stupendo arriva il primo “Cocodrillo” SBB Ce 6/8 III, d’anteguerra in colorazione marrone dotato di innumerevoli funzioni. Dovrebbe essere un sogno realizzato per gli appassionati svizzeri (beati loro!) che avranno persino il suono dell’aggancio tra la loco mitica e i carri al traino! Da sentire i motori, [art. 39565](#).

Per il “mercato” italiano una diesel ex V 200.2 dotata di suoni e immatricolata nelle FER (Ferrovie Emilia Romagna)... meglio che niente, [art. 37804](#).

Infine il TGV viene proposto nello strepitoso color rosso bordeaux per il Belgio [art. 37791](#).

USA

Per il “mercato” Nordamericano arriva un bellissimo “Blue Bird”.

Vorrei essere appassionato di quelle ferrovie per avere una valida scusa e comprarlo, anche se nessun stampo è nuovo, [art. 26490](#).

Un commento conclusivo

La politica degli ultimi anni di creare in ogni stagione decine di stampi nuovi, per di più in serie limitate, che costringevano molti a rinunciare agli acquisti, si va per fortuna esaurendo verso un catalogo più tranquillo che presenta sempre tante novità, ma vivaddio, anche qualche riedizione, più o meno identica al passato creando una sorta di *catalogo lungo*, che, a sentire tanti amici, era auspicabile.

Insomma se non avete avuto l’opportunità di acquistare un modello, un convoglio o dei carri in passato, si spera che dal 2011 in poi si potrà

contare sulla Märklin e sulla sua capacità di riproporre negli anni ciò che vi siete persi. Io sono soddisfatto delle nuovissime proposte, ma anche che, per fortuna, non sono...troppe!!

Gian Piero Cannata